

[CICLISMO UNDER-ELITE]

Pagani che colpo: rimonta e stacca tutti a Lurago d'Erba

Arrivo solitario per il corridore di Mariano dopo una corsa che lo ha visto nel ruolo di inseguitore fino al gran finale

LURAGO D'ERBA Evidenziando al meglio le sue notevoli doti di fondo, sul viale d'arrivo in salita, in questa 26ª edizione del Trofeo Maria Rovelli in Isella ben organizzato dal Gc Luraghese, si propone a braccia alzate il ventenne cesanese Angelo Pagani. E' stato l'ultimo dei diversi protagonisti che sorprendendo lo stretto controllo del quintetto composto da Cattaneo, Rocchetti, Rabottini, Di Corrado e Barindelli, quest'ultimo ripreso a soli 14 km. dall'arrivo dopo un violento attacco (protrattosi per una dozzina di km.) è riuscito a fare il vuoto alle proprie spalle. Gara straordinaria, ricca di colpi di scena, condotta sul filo dei 43 orari, impegnati i rappresentanti di 19 società con direzione di corsa affidata a Luigi Curioni e Adriano Colombo, con giuria composta da Saini, Castelli, Salvaggio e Beneggi (in moto). Primi due giri con una lunga serie di scatti annullati dal gruppo, pronto a reagire ad ogni attacco. Nel corso del terzo un quintetto composto da Saronni (Podenzano), Somaschini (Viris), De Patre (Aran), Tronchin (Feralpi) e Baruffato (Garlaschese) otteneva 22" sul gruppo. Vantaggio ridotto a 9" e poi annullato dal gruppo. Replica di Somaschini

con Montanari (Podenzano) sui quali si portavano anche l'ottimo binaghesse Canziani (Aurora), Pertica (Feralpi), Maggiore (Casati Ngc Perrel) e Gargano (Aran). Da 24" al km. 103 a soli 10" in avvio del quinto penultimo giro. I sei di testa venivano ripresi ad Arosio. C'era un ottimo spunto di Giorgio Brambilla (Bergamasca) con la Ngc Action, Bottoli e Palazzago pronte a chiudere. Emergevano Barindelli, Cattaneo, Rocchetti e Rabottini con 27" su di un plotoncino di 18 concorrenti. Ai primi si univa Di Corrado con un ottimo spunto quando Barindelli resosi imprendibile otteneva prima 13", poi 17" ed infine 27" (massimo vantaggio). In prossimità del bivio di Carugo-Pilastrello si spegnevano le velleità del comasco. Ratto (Palazzago) e Delle Stelle (Bottoli) si univano ai primi: 20" a Verzago, 15" ad Alzate Brianza. Pagani con uno spunto di classe e potenza recuperava l'intero ritardo, si accodava ai fuggitivi e con uno scatto a 5 km. dal termine li lasciava, andando a cogliere un'affermazione di grande spessore tecnico.

Giulio Mauri

Ordine d'arrivo: 1. Angelo Pagani (Bottoli Ramonda Nordelettrica) km. 148 in 3 h. 30'40" media 42.152, 2. Tomas Alberio (idem) a 35", 3. Daniele Ratto (Palazzago Elledent), 4. Daniele Aldegheri (De Nardi Daigo Bergamasca), 5. Christian Delle Stelle (Nordelettrica Bottoli Ramonda), 6. Daniele Canziani (Aurora Named M.I. Impianti), 7. Vincenzo Puca (Aran Cogem), 8. Marco Giani (Mendrisio P.L. Valli), 9. Manuel Fedele (Camel Fazzini), 10. Roberto De Patre (Aran).



Angelo Pagani per distacco FOTO IANWICE

INTERVISTE

«Era ora, dopo tre secondi posti»

LURAGO D'ERBA - (g.m.) - Attorniato da amici e dalla fidanzata Angelo Pagani (brianzolo di Cesano Maderno ma è nato il 4.08.88 Mariano Comense) non nasconde legittima soddisfazione per il primo traguardo stagionale. «Dopo tre posti d'onore è giusto festeggiare; pensavo dovessero vincere tutti i miei compagni di squadra prima di poter alzare braccia al cielo. Era un tracciato selettivo, alla distanza si è sentito col ritmo elevato che abbiamo tenuto anche il caldo». Vinci poco, ma gare che contano, come quella juniores di Cantù e sempre lasciando il segno con la stocata finale. «Questa è stata la 18ª da quando corro, ma era più che mai matura. Ora spero nella maglia azzurra; lo scorso

anno sono stato riserva. Conto di correre qualche gara a tappe e gli appuntamenti che nella stagione contano, ma da titolare».

Rimane con un pugno di mosche uno dei protagonisti come il finese Luciano Barindelli (24ª), ripreso a 14 km. dall'arrivo, dopo un attacco protrattosi per circa 12 km. tutto solo. «Stavo bene; un attacco doveva essere provato. Peccato fossi il solo iscritto della mia società». In evidenza anche un altro comasco, il luraghese Stefano Somaschini (Viris Vigevano): «Ho provato con Montanari, poi sono venuti a dar man forte anche Pertica, Canziani, Maggiore e Gargano, ma eravamo a due terzi della distanza e mancavano ancora due giri. La corsa si è sbloccata subito dopo. Peccato!».

[MOUNTAIN BIKE]

Alla CanzoBike il dominatore è Porro

Bel gesto di fair play di Romeri: per soccorrere un biker perde nella sua categoria

[ARRIVO]

Open: 1. Samuele Porro (Cbe), 2. Riccardo Cattaneo (Ideal); Donne: 1. Daniela Bresciani (Colnago), 2. Elisabetta Borgia (Hard Rock), 3. Nicoletta Bresciani (Colnago); Ju: 1. Filippo Galli (Bianchi), 2. Simone Cibi (Lissone), 3. Cesare Fognini (Bianchi); MT1: 1. Matteo Bonaiuto (Triangolo), 2. Riccardo Panizza (Mandello), 3. Dennis Peri (Bulgare); MT2: 1. Andrea Heitman (Lenno), 2. Federico Spinelli (Mitchum); 3. Luca Testa (Spreafico); M1: 1. Alessandro Fazio (Comobike), 2. Jacopo Bottarini (Bortolami), 3. Luca Paniz (Spreafico); M2: 1. Ivan Testa (Spreafico), 2. Roger Carloni (Torrevilla), 3. Massimo Zanetti (San Bernardino); M3: 1. Massimiliano Giuliani (Torrevilla), 2. Paolo Previsdomini (Rapid Bike), 3. Giovanni Casiraghi (Spreafico); M4: 1. Andrea Rossi (Falchi Blu), 2. Giuseppe Canali (Triangolo), 3. Giovanni Bartesaghi (Spreafico); M5: 1. Massimo Brumana (Comobike), 2. Umberto Bonfanti (Biciaio), 3. Francesco Villa (Triangolo); M6: 1. Mario Bianchi (Comobike), 2. Riccardo Spinelli (Mitchum), 3. Guido Colombo (Pavani); MV: 1. Valentina Salvagli (Alpinbike), 2. Monica Maltese (Orobica).

CANZO Un uomo solo è al comando, ha la maglia bianco-verde della Cbe Merida, il suo nome è Samuele Porro. Si potrebbe commentare così, rubando le parole a Ferretti, la 5ª Tappa del Circuito Tre Province - Insubria Top Race, la CanzoBike che si è disputata su un percorso veloce ma davvero selettivo. Per quanto riguarda il profilo puramente agonistico la gara, che ha visto oltre 280 partenti, è stata un assolo del guanzatese Samuele Porro, portacolori del Team Cbe Merida, che, dopo essersi presentato in griglia di partenza con qualche secondo di ritardo per aver provato il percorso prima del via, ha preso il comando sulla prima salita. L'unico atleta che poteva impensierire il comasco, il valtellinese Elia Silvestri (Colnago), ha purtroppo bucato nel corso della seconda metà del primo giro ed ha poi deciso di ritirarsi. Ottimo secondo posto per il giovane erbese Matteo Bonaiuto (Team Triangolo Lariano), seguito a poco da un altro comasco, il trenezzino Andrea Heitman del Biciclub Lenno. In campo femminile gara spettacolare ed incerta. Nel primo giro si portava al comando Martina Giovannello, compagna di squadra di Porro, ma la giovane biker è rimasta vittima di una caduta, così in testa si è

portata Valentina Salvagli (Alpin Bike) seguita da Daniela Bresciani (Colnago). Le due hanno deciso le posizioni del podio in volata con Salvagli prima e Bresciani seconda, sul terzo gradino del podio la canadese Maryann Huckvale (Daverio). Un bellissimo gesto di fair play si è visto sul percorso di Canzo: a seguito di una caduta Gianfranco Arrigoni, biker varesino, è rimasto a terra privo di conoscenza, dietro di lui sopraggiungeva Patrizio Romeri che non solo era in testa alla sua categoria, ma addirittura vestiva la maglia di leader del Circuito Tre Provin-

ce, nonostante ciò Romeri si è fermato a soccorrere il biker a terra, rimanendo al suo fianco per oltre 15', fino all'arrivo dei soccorsi che hanno portato Arrigoni in ospedale cosciente e non in gravi condizioni, perdendo così la gara, ma guadagnando sicuramente un applauso da tutto il mondo dello sport. Incredibile il conto delle vittorie di categoria per i comaschi, ben sette i nostri sul gradino più alto del podio. La mtb in provincia sta sempre meglio ed anche la Canzo Bike ed il Circuito Tre Province lo hanno dimostrato.

Andrea Sabbadin



Samuele Porro all'arrivo

MTB - CAMPIONATI REGIONALI

Dominio valtellinese tra esordienti e allievi

MONGUZZO - (a.s.) - Mentre il fratello maggiore, Umberto Corti, si apprestava prendere il via nella quarta prova di Coppa del Mondo a Madrid, la sorellina, Miriam, lanciava la volata per vincere la maglia di campionessa regionale cross country mtb Allieve. Miriam Corti (Rampi Club) a Monguzzo, dove si è svolto il Regionale Mtb Esordienti ed Allievi organizzato dal Team Rampiclub Brianza, correva in casa, ma la sua è stata una prestazione di altissimo livello, chiusa con una volata spettacolare su Veronica Della Morte. I veri protagonisti, oltre a tutti i quasi cento giovani atleti accorsi nel comasco per inseguire la maglia con la rosa camuna, sono stati i biker valtellinesi, delle società Alpin Bike Edilbi Sondrio e Melavi Tirano, che hanno visto ben dieci atleti salire sui vari gradini del podio. Gioele Bertolini (Al-

pin Bike) ha conquistato la maglia regionale tra gli esordienti secondo anno, anticipando di un soffio Christian Divitini (Tirano), mentre tra i primo anno i due portacolori della Melavi Stefano Della Morte e Nicola Martinelli hanno chiuso al secondo e terzo posto. Dominio valtellinese anche tra gli allievi con i primi due posti del secondo anno per Tommaso Caneva e Fabio Bergomi, entrambi Alpin Bike, mentre terzo era Luca Bellesini (Tirano) ed ancora tra gli allievi primo anno il titolo lo conquistava Domenico Capetti, della Melavi, con il comasco Andrea Seminara (Rampiclub) sul terzo gradino del podio. Tra le allieve, come già anticipato, vinceva Miriam Corti (Rampiclub) su Veronica Della Morte (Tirano) e Jessica Bormolini (Alpin Bike), mentre tra le Esordienti solo Jenny Fontana (Tirano) andava sul podio.